

# Retesperanza

GRUPPO DI FAMIGLIE IN AIUTO AI MINORI

## PRIMO PIANO

Retrospektiva: da Adotta una speranza a Costruiamo il futuro!

## PROGETTI IN CORSO

Dal Brasile: il Centro Professionale in tempo di Covid



# STORIA, PROGETTI, IDENTITÀ

## CHI SIAMO

Siamo un'associazione di ispirazione cristiana, autonoma e aperta a tutti sorta per aiutare i minori del Brasile. Fondata in Italia nel 1998 ed eretta ONLUS nel 1989, ha ottenuto dal Governo Italiano l'autorizzazione all'attività nelle procedure di Adozione Internazionale nel 2000. Nel frattempo, nel 1999, nasceva a Curitiba- Stato del Paraná - Rede Esperança Brasil. Recentemente, proprio nel 2005, come Associação Rede Esperança ha ricevuto dal Governo Brasiliano il riconoscimento ad Ente benefico di Assistenza Sociale.

## COSA VOGLIAMO

Desideriamo fare del mondo una sola famiglia, solidale e fraterna. Un mondo senza povertà in cui convivano insieme le diversità culturali, l'uguaglianza dei diritti e le pari opportunità. Come RS ci prodighiamo prioritariamente per aiutare le donne e i minori del Brasile. Nel caso specifico di bambine o bambini abbandonati, esaurite tutte le possibili soluzioni in loco, ci impegnamo per far trovare loro in Italia una famiglia adottiva.

## COME LAVORIAMO

Interveniamo, in coordinamento con le realtà locali, con progetti di cooperazione sostenibili nel campo dell'educazione, della formazione professionale e della promozione umana; diamo impulso ad attività di sensibilizzazione per combattere le cause del grave divario economico tra Nord e Sud del mondo; favoriamo nuove pratiche di solidarietà; incoraggiamo la convivialità tra i popoli e l'educazione alla pace.

*In altre parole all'estero:*

- sosteniamo la cooperazione internazionale
- organizziamo il volontariato internazionale

*in Italia:*

- promuoviamo l'adozione internazionale
- favoriamo il sostegno a distanza (SAD)

**1988** Fondazione di Rete Speranza.

**1989** Rete Speranza diviene una Associazione Onlus.

**1991** Viene inaugurato l'Ospedale per gli Indios a Nova Larenjas.

**1993** Viene inaugurato il Centro Professionale di Curitiba.

**1999** Il Centro Professionale di Curitiba viene dichiarato di "utilità pubblica" dal Governo dello Stato del Paraná. A Rete Speranza viene riconosciuta personalità giuridica ed è eretta ad Ente Morale.

**2000** Rete Speranza diventa Ente autorizzato a compiere adozioni internazionali in Brasile. Viene inoltre registrato presso il Consiglio Nazionale di Assistenza Sociale del Governo brasiliano.

La Comunità Europea finanzia il progetto "Mulher 2000", finalizzato all'aiuto ed alla formazione delle donne di favelas.

**2001** Rete Speranza diventa Ente autorizzato a compiere adozioni internazionali in Bielorussia.

**2004** Viene inaugurato il Centro di Promozione Umana di Piraquara.

**2005** Sponsorizzazione di una equipe tecnica con una psicologa, una pedagoga ed un'insegnante di educazione fisica in aiuto ai bambini del Recanto da Criança a Cascavel.

**2007** Rete Speranza promuove, congiuntamente alla Commissione Adozioni Internazionali del Governo italiano ed alla Ceja di Curitiba, il progetto "Adotta una speranza", per offrire formazione e sostegno agli adolescenti che rimangono negli istituti brasiliani in quanto difficilmente adottabili causa l'età elevata.

**2010** Rete Speranza dà inizio, presso il Centro Professionale, al progetto "Adolescente apprendista" per fornire ai giovani e agli adolescenti un processo educativo basato sulla prevenzione e facilitare il loro accesso al mondo del lavoro.

**2017 | 2019** Il Centro Professionale ha trovato un nuovo partner, i Padri di Piamarta (Brescia).

## EDITORIALE

A cura del PRESIDENTE

# NE VALE ANCORA LA PENA?

Carissimi Amici,

è facile in questo periodo così complesso della storia mondiale sentire dire: ci mancava anche il virus a complicare le cose!!!

Se guardiamo la storia dal punto di vista di ciò che va male, rischiamo di cadere in una sorta di pessimismo da cui si fatica ad uscire e che non fa altro che peggiorare le cose.

Ma una via d'uscita c'è ed è una grande forza che pervade il mondo!!!

**DOVE C'È MALE TU PORTA IL BENE!!!** Sii persona di bene!

Dove non bastano le parole, tu sorridi, dove non c'è comprensione, tu accogli, dove ti senti spinto dalla tentazione di criticare, giudicare... brontolare, tu guarda quell'altro nel profondo del suo cuore e scoprirai che anche lui come te soffre, lotta e spera. **RIPARTIAMO DALL' UMANO!** Apriamoci al mondo al mattino scrivendo sul nostro quaderno interiore i 10 comandamenti della buona convivenza: facciamo passare davanti ai nostri occhi le persone che nella giornata incontreremo e facciamo l'elenco delle loro buone qualità e delle notizie di bene che sovrastano il male.

Ri-impariamo ad Amare, nei piccoli gesti quotidiani, con la gioia umile del cuore, così scopriremo che l'altro è prima di tutto **FRATELLO** qualunque sia il colore della sua pelle o delle sue visioni della vita e del mondo. **RIPARTIAMO DALL'UMANO!!!** E il giardino della Vita rifiorirà davanti ai nostri occhi e il profumo della gioia di vivere, malgrado tutto, raggiungerà i confini della terra.

Si che ne vale la pena, vale la pena continuare a guardare più in là.

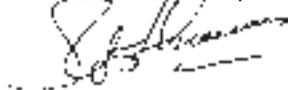
Raggiungere i nostri amici lontani, perché l'Amore non ha confini, perché non ha confini l'Amore che ha abbracciato il mondo dall'alto di una Croce.

Rimaniamo insieme, in cordata, così sarà più facile condividere le gioie che la Speranza ci offre malgrado i tempi che corrono!

Lo aveva capito San Francesco nella sua bellissima Preghiera Semplice che riportiamo in questo giornalino (pag. 23).

Silvano Rota

Presidente di Rete Speranza



### DIRETTORE RESPONSABILE

Rota Silvano

### REDAZIONE

Tagliabue Mariarosa, Graziella Colombo, Letizia Donghi, Osvaldo Pogliani, Frascchetti Lino

### GRAFICA

Piumacreative.com

### STAMPA

Tipografia Camisasca  
Bovisio Masciago - MB

### EDITORE

Rete Speranza Onlus

### SEDE E REDAZIONE

Corso Libertà 84, 20811 Cesano Maderno (MB) - Tel. 0362 580510  
retesperanzaonlus@gmail.com  
[www.retesperanza.org](http://www.retesperanza.org)

### AUTORIZZAZIONE

Tribunale di Como n. 33/95

## INDICE

### EDITORIALE

03 Ne vale ancora la pena?

### PRIMO PIANO

04 Retrospectiva: da Adotta...

### PROGETTI IN CORSO

06 Dal Brasile..

08 Dal Bangladesh...

10 Notizie dallo Zambia.

### VITA NOSTRA

11 Anno 2020: affrontare...

### APPROFONDIMENTI

13 Facciamo il punto...

14 Il Presidente Fabrizio Pacifici...

### PAGINONE

16 Scusate se è poco!!!

18 Aggiornamento adozioni

### ADOZIONI

19 La formazione...

### RICORDANDO

20 L'amico Renato Foltran

### GRAZIE A

22 Cari benefattori 2020!!!

23 Grazie di cuore

Preghiera di San Francesco

# RETROSPETTIVA: DA ADOTTA UNA SPERANZA A COSTRUIAMO IL FUTURO!

*“Uno dei compiti più importanti della pratica educativo-critica è favorire le condizioni nelle quali gli educandi nelle loro realizzazioni, tra loro e con l'educatore, vivono l'esperienza profonda del farsi carico di sé. Farsi carico di sé come essere sociale e storico, come essere pensante, comunicante, trasformatore, creatore, realizzatore di sogni. Capace di rabbia perché capace di amore. Farsi carico di sé come soggetto perché capace di riconoscersi come oggetto. Il farsi carico di noi stessi non significa escludere gli altri”*

*(Paulo Freire)*

Con questa visione in mente sono nati i primi semi del Progetto Adotta una Speranza, che ebbe inizio il 14 maggio 2007, con 14 adolescenti tra i 15 e i 17 anni, con una scolarizzazione minima, provenienti da sei istituti. Un progetto nato e costruito insieme alla CEJA (Commissione Statale Giudiziaria per le Adozioni) del Paraná. Il punto di partenza è stato il farsi carico delle necessità degli adolescenti in Istituto affinché potessero prendere in mano la propria vita e diventare autonomi nelle loro scelte future e capaci di inserirsi nella società come cittadini. Infatti, una volta raggiunta la maggior età con il compimento dei 18 anni, si sarebbero trova-

ti nella necessità di organizzare la propria vita. Dopo tanti anni, trascorsi in Istituto, non è facile ritrovarsi soli e con alle spalle una storia di sofferenza.

Ci siamo resi subito conto che il compito a noi affidato non sarebbe stato semplice perché richiedeva un'apertura di cuore capace di accogliere senza giudicare, capace di comprendere, sostenere e incoraggiare, capace di offrire una speranza concreta sul futuro.

**Il Progetto “Adotta una Speranza”** si basava, oltre che sulla visione pedagogica di Paulo Freire, su alcune linee guida, fondate sulla teoria delle Intelligenze Multiple, elaborata da Howard Gardner che considera l'esistenza di vari



tipi di abilità intellettive, che tutti possediamo in gradi diversi. Le persone conoscono il mondo per mezzo di 7 intelligenze e si differenziano fra loro in relazione alla combinazione di queste, a seconda dei punti di forza nei diversi ambiti e della modalità che usano le loro intelligenze per apprendere nuovi contenuti, svolgere compiti e risolvere problemi.

Secondo questa teoria, le **7 Intelligenze** sono le seguenti:

1. **Intelligenza Linguistica:**  
“pensare con le parole e riflettere su di esse”.
2. **Intelligenza Logico-matematica:**  
“pensare con i numeri e riflettere sulle loro relazioni”.
3. **Intelligenza Musicale:**  
“pensare con e sulla musica”.
4. **Intelligenza Visivo-spaziale:**  
“pensare con immagini visive e fare elaborazioni su di esse”.
5. **Intelligenza Corporeo-cinestetica:**  
“pensare con e sui movimenti e i gesti”.



colarmente negativi e traumatici. Il progetto Adotta una speranza si è poi evoluto nel tempo, si è aperto alla presenza di adolescenti della comunità del quartiere e dei quartieri vicini che vivevano e vivono in gravi situazioni di disagio.

Trattandosi di un progetto educativo, certamente le teorie delle intelligenze multiple come della resilienza devono essere sostenute e accompagnate dalla presenza di educatori adulti che sappiano stabilire un legame affettivo basato sulla comprensione, ma che sappiano anche stabilire una relazione fatta di trattativa e negoziazione rispetto alle richieste dei ragazzi, fatta anche di chiarezza a riguardo dei limiti. Infatti, se un adolescente comprende che con l'educatore può parlare ma non può fare quello che vuole, modificherà

a sua volta le richieste adattandole alla posizione tenuta da quest'ultimo.

Grazie alla presenza di figure educative positive Rede Esperança ha così potuto raggiungere risultati inaspettati: quanti ragazzi diventati ormai adulti si sono ripresentati alla scuola per raccontare la gioia di una vita ritrovata e di un inserimento positivo nella società!



## SOSTIENI RETE SPERANZA

Sostieni i nostri progetti, aiutaci a dare un futuro ai nostri bambini... una donazione costa meno di quello che pensi!

Vai su [RETE SPERANZA.ORG](http://RETE SPERANZA.ORG)  
da oggi puoi donare anche con



### RETE SPERANZA ONLUS

c/c Postale: 1934522

Banca Intesa

IBAN: IT29U0306909606100000000774

#### 6. **Intelligenza Interpersonale:**

"avere successo nelle relazioni con gli altri".

#### 7. **Intelligenza Intrapersonale:**

"riflettere sui propri sentimenti, umori e stati mentali".

A queste sette intelligenze, nel corso degli anni di studio, Gardner aggiungerà altre due forme importanti che sono:

#### 8. **Intelligenza Naturalistica:**

"Pensare alla natura e al mondo che ci circonda"

#### 9. **Intelligenza Esistenziale:**

"Pensare alle questioni etiche ed esistenziali";

completando così il quadro delle varianti di intelligenza e arricchendole di un aspetto riferito all'ambiente in cui viviamo e di un altro legato alla capacità di autoriflessione.

Poiché questi ragazzi avevano una storia di vita di grandi difficoltà, problemi familiari e un vissuto di situazioni di rischio sociale, avevano bisogno di tempo

per conoscersi meglio nella propria identità, affermarsi, migliorare l'autostima e la fiducia in sé stessi, per potenziare talenti ed abilità in vista di una vita adulta sana dal punto di vista personale, sociale e professionale.

Le attività proposte avevano lo scopo di mettere in luce le abilità intellettive di ciascuno attraverso percorsi di resilienza. Il termine 'resilienza' è stato introdotto da Walter Cannon nel 1914.

L'etimologia del termine risale all'ingegneria: infatti la resilienza indica la capacità di un materiale di resistere agli urti senza rompersi. In psicologia, la resilienza può definirsi come la capacità di affrontare resistere e riorganizzare in maniera positiva la propria vita dopo aver subito eventi parti-



## PROGETTI IN CORSO

A cura della Redazione



# DAL BRASILE: IL CENTRO PROFESSIONALE IN TEMPO DI COVID

Seguendo i protocolli sanitari, (sei alunni per gruppo di attività) abbiamo ripreso le lezioni nelle classi Elettromeccanica e Servizi automobilistici, rispettivamente mattina e pomeriggio. L'obiettivo è stato quello di completare i corsi che si sono dovuti interrompere a causa della pandemia. Siamo quindi riusciti a consegnare i certificati a questi giovani, aumentando così le loro possibilità di ingresso nel mercato del lavoro.

### SFIDE IN TEMPO DI COVID! CONCORSO DI TALENTI

Vari sono stati i concorsi che abbiamo promosso, primo fra tutti il CONCORSO DEI TALENTI per gli adolescenti di Costruiamo il Futuro, eccone alcuni dei molti proposti:

### Tema: "LIBERTÀ, RESPONSABILITÀ E FELICITÀ".

Due categorie,  
1° miglior disegno.  
2° miglior testo.

Ogni ragazzo ha potuto aderire

ad entrambe le categorie, il termine per la presentazione dei lavori è stato il 15 settembre.

I vincitori si sono portati a casa un delizioso cesto di golosità.

Per la categoria disegno, abbiamo scelto:

1° Luiza Ko Peng de Menezes

2° Vanessa Oliveira

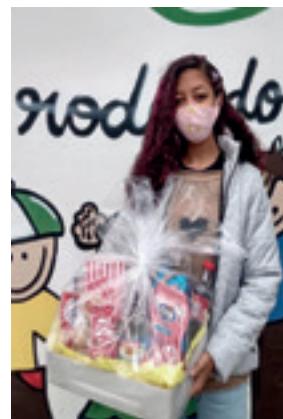
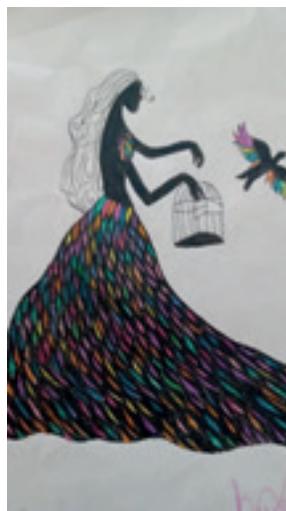
Nella categoria testo il vincitore è stato Luiz Henrique.

Congratulazioni a tutti voi!!!!

Ecco le vincitrici coi loro disegni:



Luiza Ko Peng de Menezes



Vanessa Oliveira



### Tema: VIVA LO SPORT!

Durante la quarantena i nostri ragazzi di futsal sono stati sfidati dal professore, a svolgere attività ed esercizi fisici.

Ogni settimana un'attività diversa e per aiutare con la motivazione c'era sempre un premio.

Alla fine, abbiamo fatto un sorteggio e il vincitore ha scelto la maglia della sua squadra del cuore. Congratulazioni a tutti coloro che hanno partecipato!!!



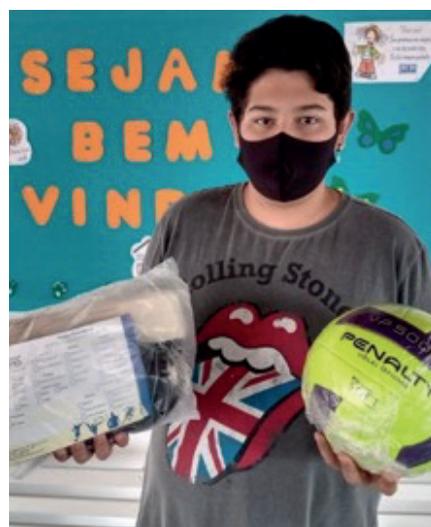
### PROTEGGIAMO LA NOSTRA SALUTE

I nostri ragazzi di Costruiamo il Futuro hanno partecipato da casa a una sfida a quiz.

Per rispondere alle domande bisognava consultare il Manuale riguardante la salute dell'adolescente, offertoci dal personale della salute di Curitiba e consegnato a tutti i partecipanti.

Tutti coloro che hanno svolto l'attività hanno partecipato al sorteggio ed ecco i vincitori: Felipe Augusto e Glenda Maria!

Rede Esperança cerca sempre di promuovere la prevenzione per garantire la salute e il benessere di tutti!



## PROGETTI IN CORSO

A cura di P. Giovanni Gargano (Giua)

# DAL BANGLADESH: PROGETTO DOTTOR BRUNO

**ASSISTENZA PER PERSONE ANZIANE E  
PERSONE CON DISABILITÀ.**



### DESCRIZIONE DEL PROGETTO

#### ✓ Finalità del Progetto

Essere accanto alle persone anziane con difficoltà economiche attraverso l'assistenza medica, l'aiuto umanitario e incontri di socializzazione.

#### ✓ Obiettivi Principali

Attraverso l'assistenza medica e la consegna di alcune medicine, il nostro obiettivo è quello di recuperare la persona anziana e di reintegrarla nella società, affinché si possa sentire parte attiva e non passiva.

Per questo proporremo degli incontri di socializzazione affinché l'anziano possa riacquistare quelle capacità mentali e fisiche.

#### ✓ Area del Progetto

Il progetto si svolgerà nella zona di Satkhira, nella quarta e quinta divisione.

Dopo un'accurata indagine previa, si è venuti a conoscenza di molte persone anziane povere che vivono in situazioni di povertà estrema.

### INTRODUZIONE

*Jibonto Trust Bangladesh, operante da ben otto anni in Bangladesh nella zona di Tonghi, nel progetto Day Care Centre, ha ritenuto opportuno, dopo varie indagini e incontri, di iniziare un nuovo progetto nella zona di Satkhira, dal titolo: **Progetto Dottor Bruno**.*

*Il Dottor Bruno era un medico italiano, nativo di Salerno che è deceduto un paio di anni fa. In passato, era stato in Bangladesh diverse volte mettendosi a servizio di diverse realtà dei Padri Saveriani, delle Blue Sisters, delle Suore del Pime e dei bambini Tokai.*

*Il Dottor Bruno nella sua umiltà e semplicità ha lasciato un segno nel cuore di ciascuna persona. Per questo motivo, come Jibonto Trust Bangladesh, vogliamo tenere viva questa sua figura e continuare sulla stessa strada da lui tracciata mettendoci a servizio di coloro che sono in difficoltà, mostrando quel volto umano che il Dottor Bruno ha sempre mostrato nel suo avvicinarsi alla gente.*



## Distribuzione tessera sanitaria

5 MAGGIO 2021

Al momento, più di 20 persone sono state già registrate e sono iniziati i contatti.

Il progetto nei primi tre mesi accompagnerà questo numero di persone, in seguito cercheremo di prendere contatti con altre realtà.

### PIANO DI AZIONE/STRATEGIA OPERATIVA

- ✓ Elenco e registrazione delle persone anziane e delle persone con disabilità fisica;
- ✓ Raccolta di informazioni riguardanti la situazione familiare delle persone anziane;
- ✓ Visita alle famiglie delle persone anziane;
- ✓ Consegna delle medicine necessarie;
- ✓ Ogni mese un incontro di socializzazione;
- ✓ Consegna di cibo o frutta secondo le necessità familiari;
- ✓ Verifica del progetto attraverso l'ascolto di coloro che sono accompagnati dal progetto.



Prima della festa di fine Ramadan, abbiamo consegnato un pollo alle famiglie del progetto.

19 MAGGIO 2021

### PERSONALE PER IL PROGETTO

Inizialmente, tre persone nella conduzione del progetto. Il loro compito sarà quello di visitare le famiglie, consegnare i medicinali necessari, registrazione e report scritto di ogni persona anziana.

### BUDGET:

- ✓ Affitto Ufficio 1000 Tk (12 Euro)
- ✓ Spesa Medicine (Mensile): 20,000 Tk (240 Euro)
- ✓ Sostegno Cibo (Mensile): 3000 Tk. (35 Euro)
- ✓ Incontri di socializzazione: 2000 Tk (25 Euro)

- ✓ Tre Operatori: 4000x3=12000 Tk al mese (138 Euro)
- ✓ Cancelleria : 2000 Tk ( 25 Euro)
- ✓ Spostamenti: 2000Tk. (25 Euro)

**Totale Spese a livello mensile: 42000 Tk (500 Euro)**  
**DURATA PREVISTA DEL PROGETTO: TRE MESI, PER UN TOTALE DI 1500 EURO!!**

**Vedi come aiutarci a sostenere questo progetto nel Pagineone.**

## PROGETTI IN CORSO

A cura di Ines ZANASCA

Buongiorno a tutti, credo sia passato quasi un anno dalle ultime notizie da Lusaka, come corre il tempo!

Con Lillian ci sentiamo spesso, ogni venerdì mi invia dolcissime **parole piene di speranza e di preghiera, che mi sollevano lo spirito e l'umore.** Più gli auguri per le feste. Quelli che mi fanno particolarmente piacere sono quelli per la festa dell'amicizia, San Valentino, e per la festa delle donne.

**Vorrei parlarvi delle cose principali successe nella loro scuola quest'anno.**

A gennaio 2021 mi scrive della situazione del materiale scolastico. Il costo dei libri, dovuto alla continua svalutazione della loro moneta è raddoppiato. Hanno 108 bambini, divisi in 3 gruppi per età. Ogni gruppo usa 4 libri. Da rinnovare dopo un anno d'uso. Servono anche 3 risme di carta, 4 scatole di gessetti, 2 cancellini, penne, temperamatite e gomme. Mando ciò che posso e le volontarie comprano il materiale cercando un momento libero fra una pioggia battente e l'altra



# NOTIZIE DALLO ZAMBIA

Sempre a gennaio il proprietario della scuola vuole un altro bidone d'acqua e sapone liquido, per maggiore igiene.



Ad aprile scoppia un'epidemia di tigna. I bambini perdono i capelli e hanno chiazze sul corpo, molto pruriginose e contagiose. Viene somministrata loro un'iniezione e una pomata, ma poiché sono bambini con un'alimentazione molto povera, decidiamo di comprare anche un sacco di farina di soia per sopperire alle carenze soprattutto vitaminiche.

Il 23 aprile Lillian scrive "ti ringraziamo per ciò che fai per cercare di cambiare in meglio la vita di questi bambini. A loro manca una guida che impedisca che finiscano a commettere reati, omicidi, furti, abuso di droghe. Vivono con famiglie o tutori che non stanno a badare se hanno mangiato, se hanno dormito a casa, se stanno bene o sono ammalati. Solo le maestre e le volontarie dell'associazione cercano di mostrare loro che meritano amore e attenzione. Grazie per il tuo aiuto 'my love'.

Il 14 maggio c'è stato il controllo finale per la tigna in clinica. Tutti i bambini hanno passato il controllo, eccetto 6. Le volontarie sospettano che le famiglie non abbiano applicato la crema secondo le istruzioni ricevute.

La visita alla clinica ha lasciato scoperta la

scuola e così al ritorno hanno trovato un bidone dell'acqua rotto, probabilmente per qualche gioco imprudente.

Questi sono solo i fatti principali. Le volontarie e le maestre sono decisamente donne coraggiose, certo l'istruzione è il fondamento della loro scuola, ma quanta attenzione anche al benessere fisico ed emozionale dei bambini, alla loro crescita personale!

# ANNO 2020: AFFRONTARE COVID-19



Il 2020 è stato caratterizzato da una valanga di notizie che contagiavano tutti, negli aspetti più diversi, ma soprattutto in quello emotivo. Abbiamo iniziato l'anno con un'aspettativa invidiabile in termini di programmazione e organizzazione dei lavori. A febbraio e metà marzo, l'intera equipe si è praticamente impegnata nella programmazione e nell'accompagnamento degli alunni dei vari corsi di Rede Esperança. Avevamo già preso il ritmo, ognuno nel-

le proprie funzioni e già si vedevano i risultati. Improvvisamente, per essere più precisi il 17 marzo, abbiamo ricevuto la notizia che si doveva restare tutti a casa, iniziando così quell'isolamento sociale dovuto al pericolo del Covid-19.

All'inizio siamo stati sopraffatti da sentimenti di angoscia, paura, insicurezza... Siamo rimasti sorpresi dall'avanzata incontrollata dei contagi che aumentavano a

vista d'occhio e in modo spaventoso. Da allora, il nostro lavoro ha iniziato ad avere nuovi modi di procedere. Siamo stati costretti a reinventarci una nuova forma di sopravvivenza nel mezzo di una pandemia che, sempre più simile a un terremoto che ha causato vite umane e provocato il panico tra le famiglie, i luoghi di lavoro e gli ambienti sociali.

Di fronte ai decreti statali e comunali che ci sono stati imposti invitandoci al rispetto dell'isolamento sociale, e quindi delle prescrizioni assistenziali e sanitarie per la lotta al coronavirus, la nostra prima iniziativa è stata quella di tenere uniti i ragazzi attraverso incontri online, dove la nostra equipe, pur in mezzo a tante incertezze, ha tracciato itinerari educativi da seguire, sempre con la dovuta attenzione.

Abbiamo così iniziato proporre le attività in modo un po' altalenante a causa dei continui cambiamenti delle disposizioni da parte delle autorità politiche e sanitarie. L'insicurezza è entrata a far parte della nostra quotidianità, le famiglie sono state aiutate con pacchi alimentari e gli studenti accompagnati a distanza. Abbiamo iniziato a svolgere lezioni online, dando tutto il supporto necessario a tutti gli adolescenti e giovani, nonché alle loro famiglie.

Col passare dei giorni e dei mesi, anche per l'irresponsabilità di tanti che ancora credevano che non fosse pericoloso come in realtà era ed è tuttora, il contagio aumentava a vista d'occhio sor-

prendendoci sempre di più.

Così, abbiamo anche adottato misure per tornare a lavorare alla scuola, portando avanti la parte amministrativa e pedagogica, ma senza la presenza dei nostri ragazzi.

Mese dopo mese ci aspettavamo che presto avremmo ripreso le nostre attività e saremmo stati in grado di tornare in presenza tuttavia, siamo rimasti ogni volta delusi perché i contagi aumentavano e l'isolamento sociale sempre più necessario.

Così abbiamo imparato ad adottare strategie di lavoro a breve, medio e lungo termine. Ma anche in questo modo, la pandemia ci ha costretti a ripensare le azioni e riprogrammarle quasi quotidianamente.

Siamo arrivati così, alla seconda metà dell'anno, praticamente con il nostro lavoro sempre più ridotto. Ora abbiamo solo il personale strettamente necessario per accompagnare il lavoro da casa. Anche se rimasti in pochi, i nostri giovani e adolescenti hanno continuato ad avere tutto il sostegno

di cui avevano bisogno, una squadra ridotta, sì, ma non per questo meno impegnata. Il lavoro, a sua volta, ha richiesto non meno sforzo, ma più dinamismo per poter coinvolgere sempre più i nostri ragazzi.

Praticamente comunicavamo solo tramite Internet e telefono. Con i giovani inseriti nei corsi di apprendistato, come indicato dal Senai, si è lavorato a distanza, ma facendo attenzione alle necessità e difficoltà di ciascuno. In alcuni casi è stato necessario incontrarli faccia a faccia, sempre con le dovute cure e precauzioni. Solo con le due classi di meccanica per automobili, invece, in accordo col Senai, e con la nostra Direttoria e sempre con le dovute cautele, è stato possibile concludere i corsi in presenza in quanto mancavano solo 10 giorni alla loro conclusione. Purtroppo per i motivi sanitari in questi dieci giorni, non abbiamo potuto offrire la consueta merenda.

Per gli adolescenti iscritti nel programma Costruiamo il Futuro, con il consenso dei genitori abbiamo aperto un gruppo su Whatsapp. Per loro, sono state proposte due attività mensili, cercando di motivarli attraverso sfide e premi finali. Ciò ha creato una maggiore coesione, un maggior coinvolgimento e partecipazione.

Anche i ragazzi della nostra squadra di calcetto non sono stati dimenticati. In base alle disposizioni a riguardo delle aperture seguite spesso da chiusure dopo pochi giorni, delle attività sportive, la presenza dei nostri ragazzi è stata altalenante.

Per quanto riguarda il gruppo degli adulti di ginnastica, ci sono

stati alcuni periodi in presenza, sempre con le dovute misure di protezione e una corretta igiene.

Concludo ribadendo che è stato un anno atipico, un anno accompagnato da tante lacrime versate e perdite. La sensazione di impotenza, incertezza e scoraggiamento permeava le famiglie assistite. Abbiamo constatato molti casi di ansia, depressione e paura tra i nostri adolescenti e giovani. Alle famiglie manca tutto, oltre al cibo, soprattutto valori e speranza. Abbiamo vissuto un anno segnato da tanta vulnerabilità. La nostra equipe, sempre fiduciosa, ha cercato di risollevare lo spirito delle famiglie, dialogare e dare assistenza nell'ambito delle nostre possibilità, in quanto anche noi sottoposti alle stesse fragilità.

Siamo stanchi, ma certi di aver offerto il meglio. Rede Esperança, durante questo periodo, attraverso di noi, è stata presente nella vita dei nostri adolescenti, giovani e famiglie, cercando di compiere la sua missione: dare sempre la priorità alla speranza, alla vita e alla cura meticolosa. Non ha mai smesso di essere presente e ha seguito con affetto i suoi funzionari, mantenendo i suoi impegni, pagando i salari con puntualità, responsabilità e senza indugio. Sono molto grata a Rede Esperança per la preoccupazione e la cura! Con queste mie parole esprimo i sentimenti di tutti gli altri membri dell'equipe.

Maristela Manfrin  
Pedagogista



## APPROFONDIMENTI

A cura di Giusi BAIONI

# FACCIAMO IL PUNTO SULLO ZAMBIA

Un tempo paese prevalentemente agricolo, lo Zambia (circa 18 milioni di abitanti) ha visto poi proliferare un'economia tutta legata alle estrazioni minerarie, in particolare nella "Copper belt", la cintura del rame, a nord. Dopo la fine dell'apartheid in Sudafrica, lo Zambia ha beneficiato di investimenti dal paese vicino: nelle miniere, nel turismo e nei centri commerciali. Ma l'economia è soprattutto in mano ai cinesi: sono loro a costruire le infrastrutture del Paese, in cambio delle sue ricchezze. L'istruzione e la sanità sono migliorate, ma povertà e contrasti sono ancora forti: una piccola minoranza della popolazione vive nel lusso, mentre la stragrande maggioranza è povera e relegata nelle periferie delle città e nelle zone rurali. La corruzione dilaga.

A complicare ulteriormente le cose, la pandemia ha messo ulteriormente in ginocchio la già fragile economia del paese. Il 13 novembre 2020 il governo di Lusaka non ha onorato il pagamento di un debito di circa 40 milioni di dollari nei confronti dei propri creditori esteri: tecnicamente, lo Zambia è dunque uno Stato fallito, il primo nel periodo Covid-19.

Una situazione che la pandemia ha fatto deflagrare, ma che era già prima molto critica. Il presidente Edgar Lungu è in carica dal 2011: in questi dieci anni il rapporto debito/PIL è passato dal 21% del 2011 al 120% del 2020. Uno sproposito. Il tutto aggravato dal fatto che questo debito, in mano a obbligazionisti occidentali e banche cinesi, non

è stato accumulato per il miglioramento delle condizioni della popolazione zambiana, ma per "oliare" il sistema vigente, garantendo i privilegi a chi già li detiene e ignorando il bene della popolazione.



## SOSTIENI RETE SPERANZA

Sostieni i nostri progetti, aiutaci a dare un futuro ai nostri bambini... una donazione costa meno di quello che pensi!

Vai su [RETE SPERANZA.ORG](https://www.retesperanza.org)  
da oggi puoi donare anche con



## RETE SPERANZA ONLUS

c/c Postale: 1934522

Banca Intesa

IBAN: IT29U0306909606100000000774

# IL PRESIDENTE FABRIZIO PACIFICI DI “AIUTIAMOLI A VIVERE” CI SCRIVE...

La Fondazione “Aiutiamoli a Vivere” O.N.G. è ad aggiornare Rete Speranza Onlus sulla situazione attuale della Repubblica di Belarus secondo quanto la nostra Rappresentanza a Minsk, rimasta sempre aperta ed operativa, riferisce quotidianamente in merito alla situazione sanitaria e politica del Paese.

Dal punto di vista sanitario la popolazione sta affrontando la cosiddetta “terza ondata” del Covid 19, ma ufficialmente non vi sono dati che ne rappresentino la reale portata e la ricaduta nelle strutture sanitarie. Sappiamo che molti minori, sottoposti a controlli periodici, di famiglia o di istituto, hanno sviluppato e superato la malattia senza essersene accor-

ti, quindi in assenza di sintomi o paucisintomatici.

Stesse notizie abbiamo ricevuto, informalmente, dai direttori degli istituti in cui il Covid si è presentato e dove non ha provocato gravi danni ai minori e dove non ci sono stati ricoveri.

È stata avviata la vaccinazione a partire dagli apparati militari e istituzionali e non è ancora dato a sapere un cronoprogramma delle vaccinazioni e l'utilizzo di quale vaccino, Sputnik russo o quello cinese.

Non vi sono comunicazioni in merito alle normative di distanziamento, se non quelle apprese per via informale a partire dalle informative della nostra stessa organizzazione dalle relazioni che

intercorrono tra le famiglie italiane ed i bambini bielorusi e le loro famiglie se provengono da villaggi.

Per quanto concerne la situazione politico - sociale, la situazione è altrettanto grave ed i livelli di sussistenza sono notevolmente peggiorati. Riceviamo continue richieste di aiuto e di sostegno in situazioni che, già prima del Covid e delle sanzioni europee, erano drammatiche.

Anche dagli ospedali riceviamo richieste di sostegno e di rifornimento di Dispositivi di Protezione Individuale, quasi completamente assenti.

Impossibile rispondere a tutte le richieste, ma grazie al supporto dei Comitati della Fondazione, si



*Volontari all'opera nella preparazione dei TIR DELLA SPERANZA.*



è riusciti a sopperire almeno parzialmente ad alcune richieste. Ad oggi la Fondazione, nonostante le restrizioni anti Covid, ha continuato ad operare a favore della popolazione bielorusa sia con l'invio di due Tir della Speranza con gli aiuti umanitari per istituti e i centri per anziani sia proseguendo con il Progetto G.HEA - Piano Strategico Sanitario cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna in collaborazione con altre associazioni italiane accoglienti bambini bielorusi operanti in tale regione. Le criticità riguardano principalmente la mobilità delle persone e l'impossibilità di ottenere visti turistici. Dal gennaio 2020 nessuno dei volontari della Fondazione si è più recato in Repubblica di Belarus, nel rispetto delle linee guida e scegliendo una linea prudentiale e di tutela dei propri aderenti. In questi mesi la Sede nazionale è rimasta in costante contatto con i propri Comitati presenti su tutto il territorio nazionale attraverso incontri via web sia per mantenere unita la rete costruita in quasi trent'anni sia per continuare a promuovere le attività a favore della popolazione bielorusa anche in tempo di Covid. Durante gli incontri sono emerse segnalazioni rispetto alle situazioni

dei minori accolti che abbiamo monitorato attraverso la nostra rappresentanza operante a Minsk con personale bieloruso. Negli ultimi incontri, che si sono tenuti nel mese di Aprile 2021, la Fondazione ha comunicato ai propri Comitati l'impossibilità attuale di far ripartire l'accoglienza nei modi e nei tempi usuali e la necessità di fornire indicazioni chiare e precise alle nostre famiglie al fine di non creare false aspettative né per le famiglie né per i bambini che attendono con ansia di poter tornare in Italia. Ben comprendendo le ragioni di sicurezza e di tutela dei minori bielorusi e delle famiglie italiane e a fronte della complessità della situazione attuale, la Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" O.N.G. sta chiedendo alle autorità italiane preposte la possibilità di un incontro al fine di poter programmare un'azione congiunta a sostegno della popolazione infantile bielorusa. (...)

Fondazione  
"Aiutiamoli a Vivere" ONG  
Il Presidente  
Dr Pacifici Fabrizio



Foto dal sito  
[www.aiutiamoliavivere.it](http://www.aiutiamoliavivere.it)



# SCUSATE SE È POCO!!!

**RISULTATI OTTENUTI IN BRASILE: 1994-2020**



Ai **14.369 diplomi e certificati**, si devono aggiungere, migliaia di famiglie sostenute con incontri, visite familiari, accompagnamento individualizzato, pacchi alimentari, momenti di integrazione, festa e... cassette.

Si calcola che in questi 26 anni di attività abbiamo raggiunto e sostenuto 50.000 persone!!!

A questi dobbiamo aggiungere i bambini dello Zambia, gli amici del Bangladesh e della Bielorussia!

**SCUSATE SE È POCO!!!**

**TOTALE: 14.369 DIPLOMI E CERTIFICATI**

**50.000 PERSONE SOSTENUTE CON VARIE OPERE E AIUTI DI OGNI GENERE**

	PROGRAMMI	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
C P	CORSI PROFESSIONALI	153	158	261	273	303	281	414	477	369	501	433	421	507	536	448
	CONSTRUIAMO IL FUTURO														40	62
	ADOLESCENTE APPRENDISTA															
	COMUNITA' ATTIVA															
	CALCETTO															
C	CORSI PROFESSIONALI											30	125	164	259	170
P	ARTE E CULTURA													101	684	198
H	CONSTRUIAMO IL FUTURO															
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>153</b>	<b>158</b>	<b>261</b>	<b>273</b>	<b>303</b>	<b>281</b>	<b>414</b>	<b>477</b>	<b>369</b>	<b>501</b>	<b>463</b>	<b>546</b>	<b>772</b>	<b>1519</b>	<b>878</b>

	PROGRAMMI	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE
C P	CORSI PROFESSIONALI	364	396	377	465	438	589	159	128	22	87	209	17	<b>8786</b>
	CONSTRUIAMO IL FUTURO	83	52	110	96	102	88	89	60	67	81	62	32	<b>1024</b>
	ADOLESCENTE APPRENDISTA		118	106	143	130	150	114	90	143	99	106	14	<b>1213</b>
	COMUNITA' ATTIVA								53	40	47	50	20	<b>210</b>
	CALCETTO									19	17	20	7	<b>63</b>
C	CORSI PROFESSIONALI	146	155	223	140									<b>1412</b>
P	ARTE E CULTURA	221												<b>1204</b>
H	CONSTRUIAMO IL FUTURO		193	142	122									<b>457</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>814</b>	<b>914</b>	<b>958</b>	<b>966</b>	<b>670</b>	<b>827</b>	<b>362</b>	<b>331</b>	<b>291</b>	<b>331</b>	<b>447</b>	<b>90</b>	<b>14369</b>

CP = CENTRO PROFESSIONALE

CPH= CENTRO DI PROMOZIONE UMANA

## COVID 19, RIPRENDIAMO IL CAMMINO CON SPERANZA....

Causa Covid 19 lo scorso anno abbiamo potuto organizzare solo alcuni corsi e ultimare le attività avviate. Per questo abbiamo avuto solo pochi diplomati rispetto allo scorso anno.

Sono comunque continuati gli aiuti alle famiglie.

I corsi di panetteria in questo momento più che in altri, sono importanti perché offrono la possibilità alle mamme di far fronte alle necessità alimentari delle loro famiglie.

## QUINDI... FACCIAMO IL PUNTO:

NEL 2020 SONO STATI RACCOLTI:

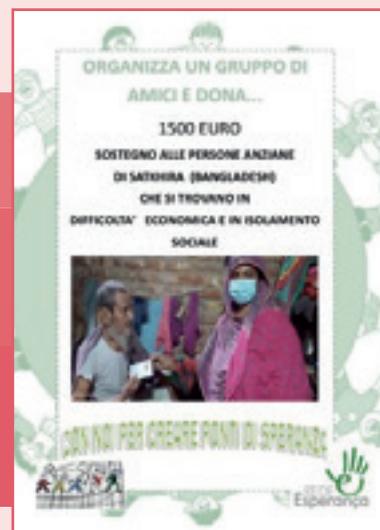


**MINIPROGETTI:  
450 EURO  
PER PACCHI DI ALIMENTI E GENERI  
DI PRIMA NECESSITÀ**



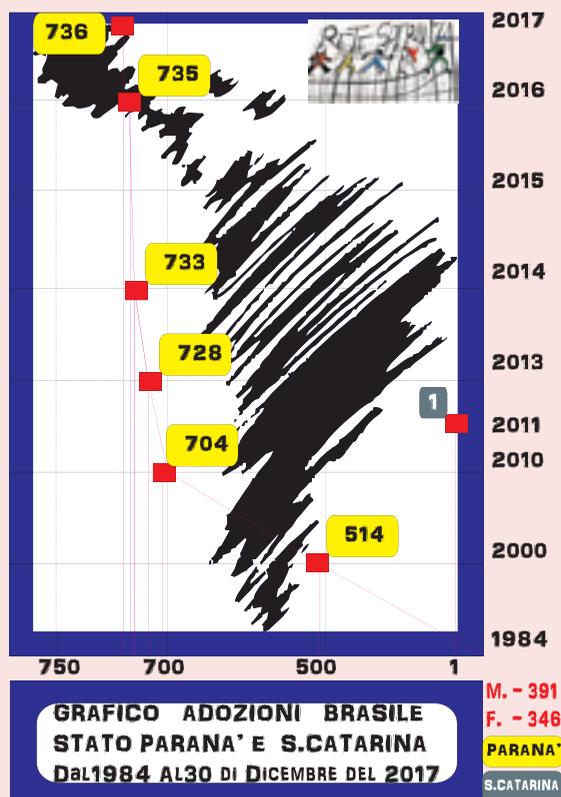
**BORSA DI STUDIO:  
RAGGIUNTI 3.750,00 EURO**

**NUOVO  
MINIPROGETTO:  
AIUTIAMO PADRE GIUA' IN BANGLADESH!**



## PAGINONE

A cura della Redazione



# AGGIORNAMENTO ADOZIONI

## VEDIAMO L'ANDAMENTO IN BRASILE E BIELORUSSIA

In Brasile abbiamo concluso l'ultima adozione nel 2017: da allora abbiamo ricevuto pochissime segnalazioni di minori adottabili e nessuna che presentasse le caratteristiche richieste dalle coppie in attesa.

In Bielorussia i minori che le famiglie accolgono per i soggiorni di risanamento vengono dichiarati adottabili solo se sotto la tutela statale, quindi residenti in istitu-

to. Dallo scorso anno tutto è stato rallentato anche dalla situazione di emergenza sanitaria.

Lo scorso 4 maggio l'Ambasciatore italiano a Minsk ha convocato i rappresentanti degli enti autorizzati per comunicare di aver consegnato al Ministero degli Esteri bielorusso l'elenco che gli enti avevano inviato alla CAI lo scorso mese di agosto (come da protocollo sottoscritto da Italia e

Bielorussia nel novembre 2017) e la lettera a garanzia da lettera firmata dal ministro Bonetti Elena: la stessa lettera è stata consegnata anche in Ambasciata bielorusa a Roma.

L'Ambasciatore ha chiesto informazioni riguardo la procedura e i tempi e siamo ancora in attesa di riscontro da parte dell'autorità bielorusa.

# LA FORMAZIONE: NECESSARIA, MA SEMPRE PIU' DIFFICILE...

Continua il **percorso di formazione per le famiglie adottive** di Rete Speranza in una versione "riveduta e corretta", soprattutto a causa dell'emergenza sanitaria e delle limitazioni imposte ormai da tempo.

In questi mesi abbiamo lavorato per preparare, cercare, adattare e diffondere via mail articoli, interventi e scritti su **tematiche di fondamentale importanza** per il percorso delle famiglie adottive. Lo scorso mese di maggio abbiamo inviato alle famiglie che hanno adottato con Rete Speranza negli ultimi anni, un po' di materiale **sul tema delle origini** chiedendo di leggerlo, di discuterne insieme e di farci avere domande, impressioni, proposte di contenuti o di

approfondimenti: **siamo sempre in attesa di ricevere le vostre mail.**

Per l'invio successivo, previsto per l'inizio di luglio, abbiamo scelto materiale per stimolare le coppie a riflettere su vari temi, per cercare di intercettare i diversi bisogni; anche per questo diventa davvero indispensabile avere una risposta da parte vostra: **aiutateci a fare sempre meglio!**

Allo stesso tempo abbiamo cominciato a contattare telefonicamente le coppie che hanno adottato negli ultimi anni per **mantenere i contatti** e per avere aggiornamenti sulla vita delle famiglie e dei ragazzi che andassero oltre quanto comunicato annualmente con le relazioni post adottive: **è sempre un piacere sentirsi** (anche se sarebbe più bello incontrarsi...) e constatare i progressi fatti, anche tra tante difficoltà.



### SOSTIENI RETE SPERANZA

Sostieni i nostri progetti, aiutaci a dare un futuro ai nostri bambini... una donazione costa meno di quello che pensi!

Vai su **RETE SPERANZA.ORG**  
da oggi puoi donare anche con



### RETE SPERANZA ONLUS

c/c Postale: 1934522

Banca Intesa

IBAN: IT29U0306909606100000000774

**Per qualunque cosa siamo a disposizione:** richieste, racconti, appelli, aggiornamenti... anche solo per scambiare due chiacchiere al telefono o via mail. Se volete potete inviarci una breve storia della vostra esperienza di attesa, viaggio in Bielorussia o in Brasile, vita familiare dopo il rientro dall'estero: potremo pubblicarlo sui prossimi numeri del nostro giornalino per condividere con tutti le "nostre" storie di famiglie!

Un abbraccio a tutti e a presto... speriamo!

## RICORDANDO...

A cura di Silvano ROTA

# L'AMICO RENATO FOLTRAN

Oggi, 5 febbraio 2021, è arrivata da Curitiba la triste notizia della scomparsa dell'amico Renato Foltran, uno dei fondatori, con Roberto Buzzetti, di Rede Esperança- Brasil nel 1992.

La famiglia Foltran, originaria del Veneto, sbarca in Brasile nell'anno 1886 insediandosi a Morretes una cittadina distante circa 80 km da Curitiba capitale del Paraná

Qui il 1° febbraio 1918 nasce il papà Luis che in seguito si trasferirà con la famiglia a Curitiba, nella Parrocchia del Bom Pastor in Vista Alegre das Mèrces, aprendo una grande rivendita di svariati prodotti tra i quali la rinomata "Cachaça Foltran", di loro esclusiva produzione.

Qui il 1° gennaio 1951 nasce Renato secondo figlio dopo Jose' Luis. Tutti e due i fratelli con le rispettive mogli Dinah e Mariangela diventeranno importanti amici e sostenitori di Rede Esperança. Renato e Dinah sono sempre stati legati alla storia della Rede contribuendo in moltissimi e svariati modi a portare avanti il nostro progetto di solidarietà.

Anche i figli di Renato, Rodrigo,



Henrique e Renata hanno sempre appoggiato con la loro assidua presenza l'evolversi del nostro Centro Professionale prima e del Centro di Promozione Umana a Piraquara, sino all'accettazione da parte di Rodrigo, nel gennaio dello scorso anno, della carica di Presidente di Rede Esperança, dove il papà Renato occupava la carica di Consigliere insieme a Dinah nell'attuale Direttoria.

Da oltre trent'anni dura la nostra amicizia e il forte legame con la famiglia Foltran, a partire dal nonno Luis che molte famiglie italiane adottive hanno avuto la possibilità di conoscere. Infatti, era quasi una prassi che Roberto, anche con la scusa di acquistare qualche

prodotto alimentare nel loro deposito, accompagnava la coppia italiana con i bimbi appena affidati dal tribunale dei minori.

Tutta la famiglia Foltran era ed è tutt'ora legatissima anche ai missionari Saveriani della parrocchia del Bom Pastor di Vista Alegre, dove risiedono, oltre che a Roberto.

Quando uno di noi si recava in Brasile per coordinare e progettare i futuri impegni dell'Associazione, era d'obbligo essere invitati nella loro casa e quindi era sempre un piacere ricambiare l'ospitalità, quando qualcuno della famiglia Foltran veniva in Italia e fortunatamente succedeva abbastanza spesso, anche perché



*Al centro,  
Renato Foltran  
fra i componenti  
del primo  
consiglio  
direttivo di  
Rede Esperança:  
anno 1992*



*Ultima foto  
di Renato  
con Silvano  
presso il centro  
professionale  
di Curitiba:  
anno 2019.*

loro erano molto legati alle loro origini.

L'ultima visita di Renato e Dinah è stata nel 2019 quando hanno partecipato al nostro annuale raduno delle famiglie adottive svoltosi a Cattolica ospiti dei nostri amici della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" di Terni.

Personalmente, all'annuncio che Renato era ricoverato in ospedale, avrei giurato in un rapido miglioramento e quindi a un ritorno

alla normalità, visto il lottatore che sapevo in lui....purtroppo non è andata così. Lo scorso 8 gennaio ha accusato i primi sintomi e quindi il ricovero in ospedale, e, mentre dopo qualche giorno la moglie Dinah veniva dimessa, per Renato la cosa si complicava e diventava necessario il trasferimento in Terapia Intensiva. Qui tra alti e bassi, sembrava stesse migliorando ma purtroppo non è stato così e siamo arrivati al faticoso 5 febbraio quando Renato è volato in cielo.

La nostalgia è molta: ci hanno tenuti insieme più di trent'anni di fraterna amicizia e reciproca stima nel portare avanti, con l'eterno amico Roberto, una "VERDADEIRA ESPERANÇA" per i ragazzi brasiliani, senza mai chiedere nulla tranne che la gioia e la soddisfazione di vedere sui loro volti la possibilità di una vita nuova per se stessi e per tutta la società brasiliana.

## GRAZIE A...

A cura della Redazione

# GRAZIE DI CUORE

Caro amico e amica che doni a Rete Speranza dal 1999, 2000, 2001... e continui a donare ti diciamo il nostro GRAZIE, a nome di Luana che ha trovato un lavoro, di João che ora può offrire una vita migliore ai suoi tre figli, di Guilherme che ha aperto una pasticceria grazie ai corsi frequentati a Rede Esperança, di Vilma che ha potuto sostituire la catapecchia, in cui viveva con una bella casetta, di Ines che ha salvato i suoi tre figli... INFINITE GRAZIE!

*Grazie alle singole persone, alle Parrocchie, ai Gruppi Missionari, Associazioni e Gruppi vari.*  
**GRAZIE DI CUORE A VOI AMICI  
DI IERI E DI OGGI.**



Grazie a chi ha partecipato alla Campagna panettone di Natale 2020 e alla Campagna Colomba di Pasqua 2021!!!

Sempre alla ricerca di iniziative nuove per dare continuita' e sostegno ai tanti che chiedono aiuto!!!

Un grazie di cuore alla CEI (Conferenza Episcopale Italiana) che attraverso i fondi dell'8 X 1000, ha approvato e quindi finanziato per un anno, il progetto: "RIPARTIRE CON SPERANZA: CORSI D'INFORMATICA, PROGRAMMATORE ED ACCOMPAGNAMENTO FAMILIARE" da organizzare presso il Centro Professionale di Curitiba.



Potremo così aiutare con i corsi, 120 ragazzi e le loro famiglie, attraverso un accompagnamento personalizzato, da parte della nostra equipe multidisciplinare.

**TOTALE DEL FINANZIAMENTO APPROVATO:**

**183.127,80 REAIS  
(27.625,00 EURO)**

**VI MANTERREMO AGGIORNATI NEI PROSSIMI NUMERI DEL GIORNALINO E SUI NOSTRI CANALI SOCIAL.**

## AVVISO IMPORTANTE!

A settembre saranno con noi:

**P. Domenico Costella e P. Natalio Fornasier.**

Vorremmo organizzare un incontro con loro, probabilmente a Desio, Covid permettendo.

**DATA E LUOGO DA CONFERMARE.**

Visitate il nostro sito e pagina Facebook per gli aggiornamenti.

E' necessario prenotare la vostra presenza, al numero

**0362 580510**

o via email a:

[retesperanzaonlus@gmail.com](mailto:retesperanzaonlus@gmail.com)

## PUOI DONARE CON:

### BONIFICO BANCARIO

Banca INTESA SAN PAOLO,  
IBAN:  
IT29U0306909606100000000774  
intestando a:

### RETE SPERANZA ONLUS

Ricordiamo di segnalare come causale lo scopo:

- Sostegno a distanza (nuovo o rinnovo)
- Donazioni
- Occasioni speciali

### BOLLETTINO POSTALE

c/c postale n. 19345222  
Ricordiamo di segnalare come causale lo scopo:

- Sostegno a distanza (nuovo o rinnovo)
- Donazioni
- Occasioni speciali

## PREGHIERA DI SAN FRANCESCO

Signore, fa di me  
uno strumento della Tua Pace:  
Dove è odio, fa ch'io porti l'Amore,  
Dove è offesa, ch'io porti il Perdono,  
Dove è discordia, ch'io porti l'Unione,  
Dove è dubbio, ch'io porti la Fede,  
Dove è errore, ch'io porti la Verità,  
Dove è disperazione, ch'io porti la Speranza,  
Dove è tristezza, ch'io porti la Gioia,  
Dove sono le tenebre, ch'io porti la Luce.  
Maestro, fa che io non cerchi tanto  
Ad esser consolato, quanto a consolare;  
Ad essere compreso, quanto a comprendere;  
Ad essere amato, quanto ad amare.  
Poiché, così è:  
Dando, che si riceve;  
Perdonando, che si è perdonati;  
Morendo, che si risuscita a Vita Eterna



P. Natalio Fornasier

P. Domenico Costella



### IN COPERTINA

Eduardo Kobra - street artist:  
"Vinceremo questo insieme, ma separatamente. In questi tempi di necessario isolamento sociale, è necessario avere fede"

NON PERDERE  
QUESTA GRANDE  
OCCASIONE...

GRAZIE DA  
TUTTI I BAMBINI  
CHE STIAMO  
AIUTANDO



Visita il nostro **NUOVO SITO**  
e scopri cosa puoi fare per sostenerci ed aiutarci.  
Troverai **TUTTI** i nostri **PROGETTI**, le **INIZIATIVE** e le **NOVITA!**  
Seguici sui **SOCIAL** e rimani **AGGIORNATO** sui **PROSSIMI**  
**APPUNTAMENTI ED EVENTI!**

Retesperanza

GRUPPO DI FAMIGLIE IN AIUTO AI MINORI

[retesperanza.org](http://retesperanza.org)